

La Redazione

secsolutionforum 2020: *l'online che piace*

“ Sebbene la scelta di realizzare secsolutionforum 2020 in versione interamente online sia stata ovviamente dettata dall'emergenza sanitaria, la risposta di pubblico e gli indici di gradimento che abbiamo rilevato dai questionari che sono pervenuti a chiusura dell'evento ci hanno confermato la bontà della scelta anche al netto del Covid-19. In sostanza: **il web piace.** ”

LIKE 

Serve un ripassino?

Mentre il team organizzativo è già al lavoro per dare contenuti ancora più all'avanguardia, chi non c'era o chi vuole approfondire gli argomenti dell'ultima edizione può rivedere l'intero forum a questo link:

<https://www.secsolutionforum.it/slide-relatori.asp>

Un primo punto, che riteniamo importante di per sé come segnale di attenzione e di coinvolgimento del comparto rispetto alle nostre iniziative, è che al questionario di valutazione ha risposto ben l'81% dei partecipanti. Ancora più interessante è il contenuto che è emerso dall'analisi dei questionari: il 98% dei rispondenti ha dichiarato di voler partecipare all'edizione 2021 di secsolutionforum; nel 91% dei casi gli argomenti trattati nell'edizione 2020 hanno soddisfatto le aspettative e la tipologia dell'evento in **modalità live ha soddisfatto addirittura il 100% del campione** (si è ritenuto soddisfatto 11% e molto soddisfatto l'89% dei rispondenti).

Secsolutionforum 2021

Un riscontro che rafforza la scelta degli organizzatori di procedere anche nel 2021 con un forum in versione online, e che al contempo suona come un importante segnale di digitalizzazione non solo per il comparto sicurezza, ma (auspicabilmente) per il sistema paese. Se il Covid ha infatti portato qualcosa di buono, nel disastro generale, è stata proprio l'accelerazione di processi forse colpevolmente arretrati. secsolutionforum raccoglie e fa propria la sfida con un **evento online live anche 2021.**

Durante secsolutionforum sono pervenute moltissime domande alle quali non è stato possibile dare risposta live. Proseguiamo anche in questo numero ad evadere le domande più significative con l'aiuto dei nostri relatori

Non mi è chiaro se è l'azienda a decidere quali beni e servizi erogare al dipendente o se è il dipendente a dover operare la scelta.


Risponde Giuseppe Ligotti

Consulente di direzione del personale, Presidente territoriale di Federlavoro Varese

L'azienda può optare per mettere a disposizione dei propri dipendenti un singolo bene/servizio od un paniere di beni e servizi tra i quali i dipendenti possono scegliere. È possibile in base all'investimento in welfare che l'azienda vuole effettuare anche la scelta multipla da parte del dipendente. L'azienda può anche lasciare libertà al dipendente di segnalare particolari necessità e decidere se accogliere la richiesta del dipendente o meno.


Risponde Giovanni Scotti

Ingegnere, progettista di impianti elettrici e fotovoltaici, formatore e docente Ethos Academy

L'UPS è quel componente che, inserito nel sistema elettrico, garantisce continuità e qualità dell'energia elettrica fornita ai carichi che alimenta, qualunque siano le condizioni delle rete di alimentazione.

La necessità di dotare un sistema di sicurezza di una o più alimentazioni è stabilita dalle norme di settore disciplinanti il sistema o impianto da alimentare e/o dal progettista sulla base della valutazione del rischio e/o sulla base delle prescrizioni dell'autorità preposte. Nel caso specifico di un'abitazione residenziale, non sussiste l'obbligo di installare un UPS, ma, ai fini della sicurezza, può essere consigliato dall'impresa installatrice o richiesto dal cliente stesso. La Norma CEI 64-8 si preoccupa in generale dell'evento incendio e nel caso specifico va a considerare specifici provvedimenti atti a garantire la permanenza dell'alimentazione elettrica ad impianti ed apparecchi ai fini della sicurezza delle persone e delle cose. In particolare, la normativa tecnica applicabile è la norma CEI 64-8/7 Sezioni 710 Locali ad uso medico, Sezione 751 Luoghi a maggior rischio in caso d'incendio. Per approfondimenti si invita a seguire la pillola formativa "Autonomia nei sistemi di sicurezza".

E' previsto l'impiego di un UPS in caso di mancanza dell'energia elettrica in un'abitazione?



È possibile rilasciare la (dichiarazione di conformità prevista dalla) 37/08 solo ad avvenuto pagamento?


Risponde Roberta Rapicavoli

Avvocato, esperto di Privacy e Diritto Informatico, docente Ethos Academy

No, l'obbligo di rilasciare, al termine dei lavori, la dichiarazione di conformità, è stabilito dall'art. 7 del DM 37/2008 e deve essere osservato dall'installatore a prescindere dall'avvenuto pagamento da parte del cliente. Se l'installatore non osservasse tale obbligo si esporrebbe alle conseguenze stabilite dal citato decreto e ciò anche se il cliente non versasse il corrispettivo previsto per le attività concordate.

Chiaramente, qualora il cliente non effettui il pagamento, sarà possibile, per l'installatore, agire per le vie legali.





Risponde Antonio Avolio

Ingegnere elettronico, formatore, docente Ethos Academy

Bisogna considerare il DM 37/08 e quindi leggere e compilare nel modo giusto la Dichiarazione di Conformità.

Come previsto dall'art. 7 del D.M. n. 37/08 la dichiarazione va redatta sulla base del modello di cui all'allegato 1 del D.M. e prevede l'indicazione della conformità alla normativa specifica: norme CEI ed UNI per quanto attiene agli impianti antintrusione.

Nella compilazione del DM 37/08 una voce indica "seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego": se realizziamo un impianto antintrusione dovremo indicare la Norma vigente, ossia:

- CEI 79-3 Prescrizioni Particolari per Impianti di Allarme. Questa Norma stabilisce i criteri da seguire nella progettazione, pianificazione, esercizio, installazione, messa in servizio e manutenzione degli impianti di Allarme Intrusione e Rapina (I&HAS) installati in edifici e permette di stabilirne il livello di prestazione.
- CEI 79-2 Prescrizioni di Sistema (Componenti). Questa Norma definisce le prescrizioni di sistema relative ai diversi componenti che costituiscono gli impianti di Allarme Intrusione e Rapina (I&HAS).
- CEI 64-8 Norma di riferimento per collegare un impianto utilizzatore (es. impianto di allarme) ad un sistema elettrico esistente.

Per realizzare un impianto a Norma è necessario consegnare il DM 37/08 richiamando la Norma CEI 64-8 ?



Facile dire che noi dobbiamo essere responsabili, ma come si può competere con aziende che hanno una forza commerciale superiore alla nostra?



Risponde Fabrizio Badiali

Consulente aziendale, formatore e docente Ethos Academy

Qualificando l'indagine commerciale ... cioè lavorando sul servizio in termini di affidabilità, assunzione di responsabilità su eventuali problemi, etc. Tanto un'azienda sarà più grande, quanto più facilmente sarà "ingessata" da procedure, vincoli e da una moltitudine di persone coinvolte. Ma soprattutto, ed è quello che gioca realmente a vostro favore, manca l'umanizzazione del contatto. Sia chiaro, non voglio generalizzare, ma nelle grandi aziende impera una cultura del risultato a tutti i costi; "grandi" manager che "appioppiano" obiettivi di budget mirabolanti e spesso non perseguibili ... o per lo meno, perseguibili ma a discapito della qualità nella relazione.

Ecco dove voi potete fare la differenza. Nel qualificare la relazione, nel non separare la vendita da un'assistenza, nel seguire personalmente il cliente dalla fase di acquisizione ad una chiamata anche quando tutto va bene. Virando da una logica opportunistica ad una fatta di passione e dedizione. E le persone, ve lo assicuro, lo sentono quando dall'altra parte c'è del sincero interesse anziché l'ipocrisia di un finto sorriso, semmai imparato alla stregua di una tecnica ... in un corso di formazione!



*Arrivederci al
2021*